

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



TODAY

24 AGOSTO 2026
ORE 21.15, CHIESA DI SANT'AGOSTINO

CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE
LUCIANO TRISTAINO

CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE
Roberto Arosio, Monaldo Braconi,
Monica Cattarossi, Pierluigi Di Tella,
Alessandra Gentile, Luigi Pecchia

con la partecipazione di
LUCIANO TRISTAINO flauto

in collaborazione con Musiktheatertage Wien

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE

Hans Werner Henze

(Gütersloh, 1926 – Dresda, 2012)

Serenata notturna (1996)

per due pianoforti a quattro mani

(elaborazione per due pianoforti di Martin Zehn)

Roberto Arosio, Monica Cattarossi pianoforti

Darius Milhaud

(Marsiglia, 1892 – Ginevra, 1974)

Suite "Paris" op. 284 (1948)

per quattro pianoforti

I. Montmartre

II. L'Île Saint-Louis

III. Montparnasse

IV. Bateaux-mouches

V. Longchamp

VI. La Tour Eiffel

**Monaldo Braconi, Pierluigi Di Tella,
Alessandra Gentile, Luigi Pecchia** pianoforti

Graham Fitkin

(Crows-an-Wra, UK, 1963)

Totti for four Pianos (2004)

**Monaldo Braconi, Pierluigi Di Tella,
Alessandra Gentile, Luigi Pecchia** pianoforti

Marco Quagliarini

(Torre del Greco, 1973)

Segni, tracce, residui (2026)

per sei pianoforti

prima esecuzione assoluta

commissione Accademia Chigiana

**Roberto Arosio, Monaldo Braconi, Monica Cattarossi,
Pierluigi Di Tella, Alessandra Gentile, Luigi Pecchia**

pianoforti

Thomas Desi

(Bludenz, 1967)

The Silence of the Butterfly (2026)

per sei pianoforti

prima esecuzione assoluta

commissione Accademia Chigiana

**Roberto Arosio, Monaldo Braconi, Monica Cattarossi,
Pierluigi Di Tella, Alessandra Gentile, Luigi Pecchia**

pianoforti

Fabrizio De Rossi Re

(Roma, 1960)

An Optical Illusion, too? (2025/26)

per flauto e sei pianoforti

prima esecuzione assoluta

commissione Accademia Chigiana

Luciano Tristaino flauto

**Roberto Arosio, Monaldo Braconi, Monica Cattarossi,
Pierluigi Di Tella, Alessandra Gentile, Luigi Pecchia**

pianoforti

Adrian Sutton

(Tenterden, UK, 1967 – Blackheath, Londra 2025)

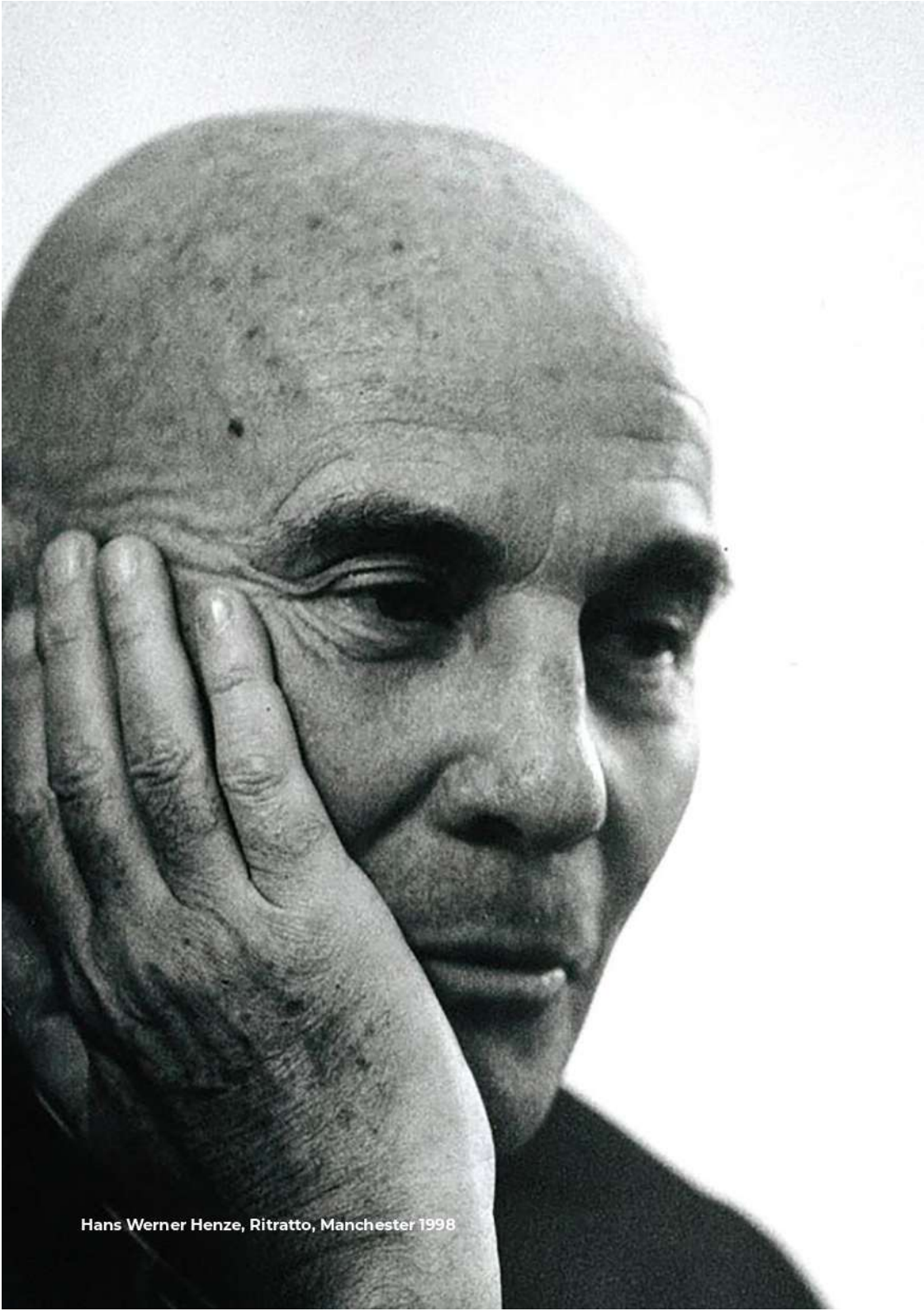
Aerobatics over Lake Wanaka (1998)

per sei pianoforti

**Roberto Arosio, Monaldo Braconi, Monica Cattarossi,
Pierluigi Di Tella, Alessandra Gentile, Luigi Pecchia**

pianoforti

in collaborazione con Musiktheatertage Wien



Hans Werner Henze, Ritratto, Manchester 1998

Arcipelaghi pianistici.

Spazio, memoria e immaginazione

di Francesco Bacherini e Giovanni Vai

Il programma di questa sera attraversa quasi un secolo della storia della musica recente, guardando alle innumerevoli possibilità espressive dell'ensemble di pianoforti. In questa particolare conformazione di organico, ciascun pianoforte rinuncia alla propria connotazione prevalentemente solistica a favore di una dimensione plurale e condivisa. Il gesto individuale diventa così azione collettiva; una stessa sonorità può provenire da punti diversi dello spazio; figure, risonanze e pulsazioni passano da una tastiera all'altra, dando vita a un organismo nel quale l'identità del singolo strumento continuamente emerge e si confonde nell'insieme. Nell'ambito del Festival dell'Accademia Chigiana intitolato "ISOLE", i pianoforti possono allora essere immaginati come un vero e proprio arcipelago: entità autonome, separate nello spazio, che acquistano senso attraverso le relazioni che le uniscono.

Il percorso prende avvio proprio da Hans Werner Henze (Gütersloh, 1926 – Dresda, 2012) e dalla **Serenata notturna**, nella versione per due pianoforti a quattro mani realizzata da Martin Zehn (Berlino, 1963 -) nel 1996. La *Serenata notturna* appartiene alla costellazione musicale di *Die englische Katze*, l'opera composta tra il 1980 e il 1983 su libretto di Edward Bond (Holloway,

Londra, 1934 - Great Wilbraham, Cambridgeshire, 2024), a sua volta ispirato a *Peines de cœur d'une chatte anglaise* di Honoré de Balzac (Tours, 1799 – Parigi, 1850). Henze ritorna su un materiale proveniente dalla propria esperienza nel teatro musicale, estrapolandolo e riconfigurandolo al di fuori della dimensione scenica. Nella *Serenata* la sottrazione della parola e della scena lascia così affiorare la memoria del teatro nel puro gesto strumentale: il carattere notturno rimane come atmosfera, mentre la tradizionale idea della serenata viene osservata attraverso una sensibilità novecentesca. Già nel brano d'apertura, dunque, la presenza di due pianoforti non equivale soltanto a un incremento della massa sonora: crea uno spazio di corrispondenze nel quale una materia nata altrove viene riflessa e riconfigurata.

Dai due pianoforti di Henze si passa ai quattro della ***Suite "Paris" op. 284*** di **Darius Milhaud** (Marsiglia, 1892 – Ginevra, 1974), composta nel 1948, al ritorno del musicista in Francia dopo gli anni trascorsi negli Stati Uniti durante la Seconda guerra mondiale. Commissionata dal First Piano Quartet e dedicata a editore musicale Jean Marietti (1900–1977), la suite articola la propria geografia in sei tappe: *Montmartre*, *L'Île Saint-Louise*, *Montparnasse*, *Bateaux-mouches*, *Longchamp* e *La Tour Eiffel*. La città non è rappresentata secondo una prospettiva unitaria, ma attraversata per luoghi, immagini e atmosfere: quasi un arcipelago urbano, nel quale ogni movimento isola

un diverso punto di osservazione. Anche la scrittura di Milhaud, con la sua propensione alla sovrapposizione di piani armonici e linee indipendenti, trova nei quattro pianoforti un mezzo particolarmente congeniale: l'omogeneità timbrica degli strumenti non cancella la pluralità, ma permette di far convivere simultaneamente strati differenti.

Un'altra declinazione della pluralità pianistica emerge in ***Totti for four pianos*** (2004) di **Graham Fitkin** (Crows-an-Wra, UK, 1963-), brano composto per quattro pianoforti e ispirato alla figura del calciatore italiano Francesco Totti. Fitkin appartiene a una generazione per la quale l'esperienza minimalista e postminimalista ha aperto nuove possibilità nella concezione dell'ensemble: disporre uno stesso materiale fra strumenti timbricamente omogenei permette di distribuire cellule, pulsazioni e accenti fra esecutori differenti, costruendo strutture fondate sull'incastro e sulla reiterazione. Da grande appassionato di calcio, il compositore ha immaginato questo brano tentando di restituire a livello sonoro le emozioni trasmessegli dal gioco del calciatore italiano. I pianoforti sembrano infatti imitarne i movimenti, richiamarne la tecnica e la passione, in un gioco fra i vari strumenti, che non si sovrappongono fra loro ma dialogano alla pari.

Con ***Segni, tracce, residui*** (2026) di **Marco Quagliarini** (Torre del Greco 1973-), commissionata dall'Accademia

Chigiana, l'organico si assesta sui sei pianoforti. Già nel 2023 Quagliarini aveva composto una versione dell'opera per due pianoforti a quattro mani, presentata in prima esecuzione assoluta nel 2024, sempre nell'ambito del festival chigiano. Il significato della composizione è ben evidente già a partire dal titolo: il segno come manifestazione dell'evento, la traccia come ciò che ne testimonia il passaggio, il residuo come ciò che rimane nello spazio. Fondamentale diventava così il silenzio, inteso non come semplice assenza, ma come spazio vuoto risonante, condizione stessa della possibilità del suono.

Nella versione del 2023 la costruzione procede attraverso figurazioni frastagliate – rapidi salti, trilli, accenni melodici e lunghi pedali ottenuti anche abbassando i tasti senza produrre direttamente il suono – seguite da tre sezioni nelle quali il materiale viene progressivamente dilatato attraverso il rallentamento del tempo metronomico. L'ultima parte riprende infine le indicazioni iniziali, sintetizzando gli elementi già esposti entro una concezione fortemente ciclica. Trasposto questa sera per sei pianoforti, questo principio acquista inevitabilmente una nuova dimensione spaziale: segni e residui possono distribuirsi fra strumenti fisicamente distinti, mentre il silenzio separa e insieme mette in relazione le diverse sorgenti sonore.

Una precedente esperienza chigiana è all'origine anche di ***The Silence of the Butterfly*** (2026) di **Thomas**

Desi (Bludenz 1967-), nuova commissione dell'Accademia presentata oggi in prima esecuzione assoluta. Il titolo stabilisce un legame evidente con *The Butterfly Equation*, opera di teatro musicale in due atti per cinque soprani, cinque pianoforti e voce recitante, con musica e libretto dello stesso Desi, commissionata dall'Accademia Chigiana e dal MusikTheaterTage Wien per il centenario della morte di Giacomo Puccini (Lucca, 1858 – Bruxelles, 1924) e presentata al Chigiana International Festival nel 2024. Già nell'opera originaria, dunque, emerge la presenza di più pianoforti; nella nuova composizione, però, la «farfalla» passa dalla dimensione esplicitamente teatrale a quella di un ensemble pianistico. La dimensione scenica cambia così forma: il materiale tematico che aveva caratterizzato la messa in scena progredisce attraverso un gioco di ingressi e stratificazioni, evocando l'ambiente sonoro di *The Butterfly Equation*, mentre il canto vi riaffiora soltanto come una presenza ideale e tacita, lontana ma ravvisabile.

Con ***An Optical Illusion, too?*** (2025/26) di **Fabrizio De Rossi Re** (Roma, 1960-), ai sei pianoforti si aggiunge il flauto. Il brano è il risultato di una storia di successive trasformazioni. Il nucleo originario risale al 1987 ed era destinato a flauto e pianoforte; la prima esecuzione documentata ebbe luogo a Roma, nella Basilica di Santa Maria in Trastevere, l'8 novembre 1989, con Manuel Zurria al flauto e Oscar Pizzo al pianoforte. Rielaborato nel corso dell'ultimo anno su commissione

dell'Accademia Chigiana, il brano viene eseguito questa sera per il nuovo organico in prima esecuzione assoluta.

È lo stesso De Rossi Re, in una nota al programma del 1989, a raccontare l'immagine dalla quale nacque il pezzo: un vecchio ristorante sulla sommità del Monte Cavo, presso Frascati, ormai completamente abbandonato. Fotografie, posacenere, sedie, divani e brandelli di stoffa conservavano le tracce di un passato mondano; al tempo stesso il silenzio e la nebbia ne rendevano incerti i contorni, trasformando oggetti concreti in presenze quasi irreali. A questa percezione corrisponde il trattamento musicale. Sottotesti tonali e gesti strumentali tradizionali – fra i quali un accompagnamento pianistico di ascendenza vocale – vengono privati della loro funzione consueta e trattati dal compositore come «macerie»: frammenti che continuano ad alludere a qualcosa senza ricomporsi in una forma stabile. Come scrive il compositore nella stessa nota, la musica si comporta «like an optical illusion», apparendo al tempo stesso immobile e mutevole, ordinata e disordinata.

Con il flauto, strumento al quale De Rossi Re ha riconosciuto un ruolo privilegiato nella propria ricerca, una voce timbricamente diversa entra nell'universo omogeneo delle sei tastiere. Il compositore ha descritto il proprio rapporto con questo strumento come una ricerca di una dimensione «magica, artificiosa e mostruosamente visionaria», ottenuta anche attraverso

suoni doppi, voce, grida e parole pronunciate nello strumento. Il flauto non rappresenta dunque semplicemente un solista contrapposto ai pianoforti, ma introduce nell'arcipelago una presenza estranea, capace di modificarne le relazioni interne.

Il percorso approda infine ad ***Aerobatics over Lake Wanaka*** (1998) di **Adrian Sutton** (1967-2025), ancora per sei pianoforti, dove la pluralità delle tastiere diventa un potente dispositivo narrativo. A raccontarne la genesi è lo stesso Sutton. Durante il suo primo viaggio nell'Isola del Sud della Nuova Zelanda, mentre guidava lungo le rive del lago Wanaka, il compositore vide un cartello che annunciava voli acrobatici di trenta minuti. Non poté fermarsi perché già in ritardo per un appuntamento, ma continuò a immaginare più volte quale avrebbe potuto essere quell'esperienza: «this piece is its imagined story», scrive nella nota al brano, «questo pezzo è la sua storia immaginata».

La composizione segue apertamente quella traiettoria fantastica. Sutton descrive un inizio quieto, che definisce «scene-setting», dominato da una melodia simile a un corale; da qui la musica conduce verso le evoluzioni dell'aereo, per tornare poi alla contemplazione del lago e dei riflessi sull'acqua. Nei sei pianoforti la narrazione può trasformarsi in movimento fisico: le traiettorie sonore attraversano l'ensemble come l'aereo attraversa lo spazio, contrapponendo la mobilità vertiginosa dell'acrobazia alla superficie

immobile del paesaggio. Il riferimento geografico introduce inoltre nel programma un'altra isola, questa volta reale: quella meridionale della Nuova Zelanda, dalla quale nasce l'isola immaginaria del volo mai compiuto.

Dai due pianoforti di Henze ai quattro di Milhaud e Fitkin, fino ai sei strumenti delle composizioni conclusive, il concerto traccia dunque un percorso attraverso le diverse forme dell'ensemble pianistico. L'ensemble non consiste in un semplice ampliamento delle risorse del singolo strumento: di volta in volta diventa spazio di risonanze, organismo ritmico, luogo della memoria e dell'immaginazione, fino a trasformare la disposizione stessa dei pianoforti in movimento e narrazione. Sono modalità differenti di abitare uno stesso spazio sonoro. Come isole di un arcipelago, le tastiere rimangono riconoscibili nella propria individualità, ma è nella distanza che le separa – e nelle traiettorie che continuamente la attraversano – che prende forma il paesaggio complessivo.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione centenario della nascita**

Saggio introduttivo di

Gastón Fournier-Facio

**LA PRESA DI COSCIENZA.
LA DENUNCIA.**

L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST

[Leggi qui](#)



Introductory essay by

Gastón Fournier-Facio

**THE COMING TO AWARENESS.
THE DENUNCIATION.**

THE UTOPIA OF A BLUMENFEST

[Read here](#)



BIOGRAFIE

Fondato nel 2021, il **Chigiana Keyboard Ensemble** svolge la sua attività artistica nel contesto del Chigiana International Festival & Summer Academy, il Festival di produzione dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena, che unisce formazione e performance in una sintesi efficace e innovativa. Si tratta di un ensemble in residence per più pianoforti, coordinato da Luigi Pecchia e composto dai Maestri collaboratori al pianoforte dei Corsi estivi di alto perfezionamento: Roberto Arosio, Monaldo Braconi, Monica Cattarossi, Francesco De Poli, Pierluigi Di Tella, Alessandra Gentile, Stefania Redaelli, Danilo Tarso e Tamami Toda Schwarz.

Roberto Arosio si è diplomato in pianoforte al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida di E. Esposito e si è perfezionato con E. Bagnoli. Ha tenuto concerti solistici e soprattutto da camera in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Spagna, Polonia, Portogallo, Corea, Giappone, America Latina, Messico, Stati Uniti, Canada ed Egitto. Ha vinto Concorsi internazionali di Musica da camera tra cui il Primo Premio al Concorso internazionale di musica da camera di Trapani, Secondo premio a Parigi (UFAM), Secondo Premio al Concorso Trio di Trieste e premio C.A.I. come miglior Duo Europeo. Ha inciso per la Rivista Amadeus, per sax Record, Rivo alto, Ediclass, Rainbow e Cristal ed ha effettuato registrazioni radiofoniche per la Rai (Roma), SSDRS di Zurigo, Radio France, RNE Madrid, DeutschlandRadio Berlino e BBC di Londra. È stato pianista ufficiale al concorso di Guebwiller (Francia), Vittorio Veneto e alla Trumpet Accademy a Bremen (Germania). Ha collaborato in veste di pianoforte e celesta in orchestra

presso le principali orchestre in Italia ed è docente presso l'Istituto Pareggiato "C. Monteverdi di Cremona. Attualmente collabora con l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia a Roma e alla RAI di Torino. È Maestro collaboratore al pianoforte nella classe di violino di Pavel Berman, per il corso di Viola e musica da camera di Bruno Giuranna presso l'Accademia Chigiana di Siena, nella classe di Fagotto di Gabor Meszaros e nella classe di Canto di Luisa Castellani presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.

Monaldo Braconi, nato a Roma, si è diplomato presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia", perfezionandosi poi con Massimiliano Damerini, Oleg Malov (presso il Conservatorio Rimskij-Korsakov di S. Pietroburgo), Riccardo Brengola (presso l'Accademia Chigiana di Siena), Sergio Perticaroli e Felix Ayo (presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma. Svolge attività solistica e cameristica esibendosi in prestigiose stagioni nazionali ed internazionali. Dal 1998 ha collaborato con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia sotto la direzione di maestri quali Myung Whun Chung, Antonio Pappano, Peter Eotvos, Lorin Maazel, Juraj Valchua, John Fiore, Dmitri Jurowski e Andreas Orozco – Estrada. Ha collaborato inoltre con il Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia e i maestri del coro Filippo Maria Bressan, Roberto Gabbiani, Norbert Balatsch e Ciro Visco. Tiene concerti con importanti ensemble tra cui "Ars Ludi", il "PianoFortissimoPercussionEnsemble", e il "Quartetto della Scala". Suona in duo con la prima viola del Teatro "Alla Scala" di Milano, Simonide Braconi, con Gabriele Geminiani e Francesco Bossone, primo violoncello e primo fagotto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale

di S. Cecilia e con il primo clarinetto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, Alessandro Carbonare, con cui collabora in qualità di Maestro collaboratore al pianoforte ai corsi estivi di alto perfezionamento musicale presso l'Accademia Chigiana fin dal 2011. È attualmente docente di pianoforte presso il Conservatorio di Musica "A. Casella" di L'Aquila.

Monica Cattarossi risiede a Milano e lavora nell'ambito della musica da camera e dell'accompagnamento, come interprete, camerista e docente. Invitata a suonare ai più importanti festival internazionali, ha tenuto concerti in moltissime sale prestigiose sia come solista che in duo con Julius Berger, Umberto Clerici, Enrico Dindo, Rocco Filippini, Antonio Meneses, Dora Schwarzberg tra altri. Ha registrato assieme a Filippo Farinelli l'opera completa di André Jolivet per due pianoforti per l'etichetta Brilliant Classics, con il violoncellista Ettore Pagano un CD per la rivista Suonare News. Insegna musica da camera presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e accompagnamento pianistico presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, ha tenuto master classes presso la Sapporo Music University, la Seoul Chamber Orchestra, l'Accademia di Musica di Danzica. Come accompagnatrice pianistica ha collaborato con l'Università Mozarteum di Salisburgo, attualmente con Stauffer Center for Strings di Cremona. È laureata in Musicologia. Dal 2017 è Maestro collaboratore al pianoforte al Corso di perfezionamento in Violoncello tenuto da Antonio Meneses e dal 2026 da Jean-Guihen Queyras, presso l'Accademia Chigiana di Siena. Dal 2021

è membro del Chigiana Keyboard Ensemble, formazione pianistica in residence dell'Accademia.

Pierluigi Di Tella, dopo aver conseguito il diploma presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, ha seguito corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con musicisti di fama internazionale. Determinanti per la sua formazione artistica sono stati gli studi con Sergio Fiorentino e, per l'alto perfezionamento della tecnica, Gilbert Cook alla "Ecole Supérieure de Piano" in Svizzera. Concertista, didatta e direttore artistico dell'Istituto Musicale "A. Masini" di Forlì, svolge la sua attività come solista, dedicandosi con particolare passione anche alla musica da camera. In ambito cameristico ha collaborato con musicisti quali il Quartetto di Cremona, Gli Strumentisti del Teatro Alla Scala, il Nuovo Quartetto Malatestiano, La Camerata del Titano, con Paolo Carlini, Guido Corti, Mario Marzi e Alessandro Serra. Dal 2016 è maestro collaboratore al pianoforte al corso estivo di alto perfezionamento musicale tenuto da Giuseppe Ettorre, primo contrabbasso del Teatro Alla Scala di Milano, presso l'Accademia Chigiana. Numerose le collaborazioni in qualità di pianista e Maestro collaboratore ai corsi tenuti dal flautista Julius Baker, l'oboista Diego Dini Ciacci e il fagottista Paolo Carlini. Attualmente è docente di Pratica e lettura pianistica presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia.

Alessandra Gentile, nata a Perugia, si è formata con Annarosa Taddei e Muriel Chemin. Particolarmente significativi per il suo percorso pianistico gli studi con György Sándor, Andrei Jasiński, Joaquín Achúcarro, Anatol Ugorski, Alexander Lonquich e Paul Badura-Skoda. Si è perfezionata con il pianista tedesco Gerhard

Oppitz, di cui diventa per alcuni anni assistente alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera. Ha suonato da solista con l'Orchestra Filarmonica di Bad Reichenhall, Orchestra Filarmonica Città di Regensburg e i "Münchner Symphoniker", esibendosi nelle principali città in Italia e in Germania sotto la direzione, tra gli altri, di Florian Ludwig, Kurt Rapf e Clemens Kühn. Dal 1986 svolge attività cameristica con l'Ensemble "Il Gruppo di Roma" e lavora stabilmente con il violinista Alessandro Cervo, il flautista Luciano Tristaino, il clarinetista Davide Bandieri e il LuDIAL Trio. Nel 2013 forma il duo con l'oboista Christian Schmitt, che la vede affrontare progetti concertistici e discografici su tutto il repertorio per oboe e pianoforte. Intensa è la collaborazione con i compositori contemporanei Peter Wittrich, Rodion Ščedrin, Fabrizio De Rossi Re, Michele Ignelzi e Luca Lombardi, di cui partecipa alla registrazione integrale delle opere per pianoforte. Attualmente è maestro accompagnatore alla Hochschule für Musik und Theater di Stoccarda e docente in varie istituzioni in Germania. Dal 2016 è Maestro collaboratore al pianoforte ai corsi estivi di alto perfezionamento musicale presso l'Accademia Chigiana per il seminario di Oboe tenuto da Christian Schmitt.

Luigi Pecchia, pianista, compositore e direttore d'orchestra, si è formato con Arnaldo Graziosi (Pianoforte), Roman Vlad (Composizione) e Daniele Paris (Composizione e Direzione d'orchestra); svolge la sua attività artistica in numerosi complessi da camera presso importanti istituzioni artistiche. Ha collaborato e collabora in concerti e corsi di Alto perfezionamento con grandi personalità del concertismo internazionale (Severino Gazzelloni, Peter

Lukas Graaf, Pierre Yves Artaud, Antony Pay, Aurèle Nicolet, Patrick Gallois, Alessandro Carbonare, Giuseppe Ettorre, Antonio Caggiano, Alvis Vidolin, Sao Soulez-Lariviere, Tabea Zimmermann) presso importanti enti (Accademia Musicale Chigiana di Siena, Mozarteum di Salisburgo, Campus internazionale di Musica di Sermoneta).

È ideatore e fondatore del gruppo da camera Limes Ensemble con il quale ha effettuato partecipazioni presso rinomate associazioni (Accademia Musicale Chigiana di Siena, Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano, Teatro Verdi di Pisa, Shanghai Concert Hall, Tonji University di Shanghai). È coordinatore e facente parte del Chigiana Keyboard Ensemble, nuovo Ensemble in residence dell'Accademia Musicale Chigiana, ricevendo già dal suo esordio attestati di plauso con partecipazione ad eventi di rilievo internazionale (Milano Piano City Festival, Forlì Open Music Festival, Vienna Festival Musik Theatre Tage, Matera Festival P+ARTS) e dedicatario di composizioni originali da parte di compositori di riconosciuta fama (Fabrizio Festa, Marco Quagliarini, Fabio Cifariello Ciardi, Thomas Cornelius Desi, Luigi Pecchia).

Ha realizzato composizioni con destinazioni diverse (sala da concerto, teatro, musiche di scena), trascrizioni, orchestrazioni e arrangiamenti per organici multiformi, eseguiti presso Teatri e rassegne concertistiche in Italia e all'estero.

Sue collaborazioni come pianista lo vedono presente anche in importanti orchestre e gruppi strumentali (Orchestra della Toscana, Chigiana Chamber Ensemble, Contempoarte Ensemble, Coro della Cattedrale di Siena, Chigiana Keyboard Ensemble, Chigiana Percussion

Ensemble).

Recentemente con la casa discografica Decca Classics, ha inciso una sua rielaborazione di musiche di Giuseppe Verdi (Le Quattro Stagioni tratte dall'opera lirica I Vespri Siciliani) grazie ad una collaborazione e commissione con il prestigioso complesso d'archi I Musicisti per festeggiare il settantesimo anniversario della fondazione del gruppo, eseguita in rassegne concertistiche da parte de I Musicisti in Italia, in Europa (Spagna, Germania, Austria, Ungheria), in Cina, Giappone, Corea del Sud.

Sue composizioni e trascrizioni originali, oltre che per la casa discografica Decca Classics, sono state incise per LIM (Libreria Musicale Italiana, Lucca) dove compare nella veste di pianista, compositore di proprie musiche originali ed arrangiatore e UO7 Records con proprie musiche originali eseguite dal violoncellista Luca Pincini e dalla pianista Gilda Buttà.

Attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica "Licinio Refice" di Frosinone.

Luciano Tristaino – Flautista, si forma musicalmente con Mario Ancillotti, Paul Meisen e Rien de Reede in Italia, Svizzera, Germania e Olanda nei relativi conservatori di residenza.

Svolge attività solistica e cameristica in Italia, Svizzera, Germania, Spagna, Olanda, Svezia, Romania, Ungheria, Stati Uniti, Australia. Si esibisce in sale prestigiose quali l'Auditorium della Radio Svizzera, l'Iwaki Auditorium di Melbourne (Radio ABC), il Melbourne Recital Centre, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro di Stato di Oradea (Romania), la Sala Bartok e l'Auditorium F. Liszt di Debrecen, il Teatro della Pergola di Firenze, il Teatro dell'Opera di Roma ecc. Presente in festival e stagioni

concertistiche come, tra gli altri, "Roma Europa" - dove si è esibito diretto da L.Berio - Unione musicale di Torino, Settembre musica Torino, Tuchfühlung (Germania), I Concerti del Quirinale di Radio 3, Scarlatti di Napoli, Amici della musica di Perugia, Forlì, L'Aquila, La Spezia, Udine ed altri.

Registra per RAI, ABC (Australia), Bayerischer Rundfunk (Germania), RTSO (Radio Svizzera Italiana), Koch-Schwan, Arts, Ars Publica, Move (Australia), Rara classic. Ha lavorato, tra gli altri, con personalità come I. Fedele, L. Lombardi, A. Corghi, F. Vacchi, M. Stroppa, G. Manzoni, L. Berio, S. Sciarrino. Il suo interesse per la musica contemporanea ha spinto molti compositori a scrivere e dedicargli i propri brani. Ha realizzato oltre novanta "prime esecuzioni".

È stato docente in residenza presso l'Università di Hobart (Tasmania) e ha tenuto inoltre una serie di seminari alla "Monash University" di Melbourne. Attualmente è titolare della cattedra di flauto presso il Conservatorio "Rinaldo Franci" di Siena.

Graham Fitkin compone per esecuzioni dal vivo, registrazioni, danza, media e installazioni, lavorando con strumenti acustici, strumenti elettronici e registrazioni audio. La sua attività compositiva comprende diversi ambiti, dalla musica orchestrale e da camera a progetti interdisciplinari, collaborazioni con il mondo della danza e iniziative educative e rivolte alla comunità.

In ambito orchestrale, è stato compositore in residenza presso la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra e la London Chamber Orchestra. Ha inoltre ricevuto commissioni dalla Hallé, dalla BBC Philharmonic, dalla Tokyo Symphony Orchestra, dalla Royal Scottish National Orchestra (RSNO), dall'Athens Camerata, dalla

BBC Symphony Orchestra e dalla BBC Concert Orchestra.

Nella musica da camera, Fitkin ha collaborato con Yo-Yo Ma, il Sacconi Quartet, Kathryn Stott, il Nederlands Blazersensemble, Powerplant, Will Gregory, Ensemble Bash, Piano Circus e Simon Haram.

Una parte della sua produzione è dedicata anche a progetti che mettono in relazione differenti forme artistiche. Tra questi figurano collaborazioni con Tate St Ives e il Minack Theatre, un progetto di realtà virtuale realizzato con Shezad Dawood, l'applicazione musicale *Geography* per HFC e il progetto di piantumazione di alberi *Birch 2020*.

Significativo è anche il rapporto con la danza. In questo ambito Fitkin ha collaborato con Shobana Jeyasingh, la Random Dance di Wayne McGregor, il Pacific Northwest Ballet, il New York City Ballet, il San Francisco Ballet, Bi-Ma, Sidonie Rochon, il Munich Ballet e il Portugal National Ballet.

La sua attività comprende inoltre progetti educativi e rivolti alla comunità. Ha partecipato a tre residenze per compositori della PRS nel Regno Unito e a nove progetti comunitari regionali, oltre a tenere seminari universitari, masterclass e workshop da lui diretti nel Regno Unito, in Giappone, in Italia e a Soweto.

Fitkin svolge parallelamente attività di interprete: dirige il Fitkin Band, formazione composta da nove elementi, e lavora con l'arpista Ruth Wall nel duo FitkinWall.

Tra alcuni dei suoi lavori selezionati nel Regno Unito figurano il *Cello Concerto*, scritto per Yo-Yo Ma ai BBC Proms; *Mindset* per il Royal Ballet; *The Athlon* per la London Chamber Orchestra, nell'ambito della Cultural Olympiad; *Home* per la Royal Opera House, in collaborazione con Jasmin Vardimon; *Lost* per la

compagnia di teatro aereo Ockham's Razor; il *Recorder Concerto* per Sophie Westbrooke e la BBC National Orchestra of Wales; *Twenty-Six Days* per l'Huddersfield Contemporary Music Festival; e *Wing* per la Royal Aeronautical Society.

Marco Quagliarini, pianista e compositore, è nato a Torre del Greco (NA). Giovanissimo ha intrapreso lo studio del pianoforte sotto la guida del m° Marino Mercurio, con il quale si è diplomato con il massimo dei voti e la lode. In seguito ha studiato con il noto pianista russo Lazar Berman, con il quale ha seguito numerose masterclass tenute dallo stesso, perfezionandosi successivamente presso l'Accademia Musicale di Firenze.

Ha iniziato il suo percorso di composizione con il m° Gaetano Panariello con il quale si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro. Successivamente si è diplomato in Composizione nella classe del m° Ivan Vador presso il conservatorio di S. Cecilia per poi conseguire, con il massimo dei voti e la lode, il Diploma Accademico di secondo livello in composizione col il m° Matteo D'Amico. Nel 2009 si è diplomato con il massimo dei voti nel corso di "Alto Perfezionamento" dell'accademia di S.Cecilia nella classe di composizione del m° Ivan Fedele, ricevendo dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il prestigioso premio "Goffredo Petrassi". La sua musica è eseguita in importanti contesti italiani e internazionali. Tra gli ensemble che hanno eseguito la sua musica si ricordano: Ensemble Recherche, dèdalo ensemble, Sentieri selvaggi, Algoritmo, Contempoartensemble, NED ensemble, Freon ensemble, Imagosonora, Ardorè Duo, Quartetto Nous. Tra le orchestre si ricordano:

Orchestra Nazionale della RAI, Orchestra di Padova e del Veneto.

Per “Aracne editrice” pubblica il trattato di composizione Costruire la musica.

Nel 2017 incide con i dèdalo ensemble Riflesso, primo disco monografico edito da Stradivarius. Nel 2018 incide il secondo disco monografico intitolato Dal Nero del Tempo edito da Da Vinci Edition. Nel 2019 incide il terzo disco monografico intitolato Ricercare edito da Stradivarius.

Dal 2022 è docente di ruolo in composizione presso il conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

Tutte le sue opere sono pubblicate dalle Edizioni Suvini Zerboni - SugarMusic S.p.A.

Thomas Cornelius Desi (noto anche come Thomas Dézsy; Bludenz, 10 marzo 1967) è un autore, regista e compositore austriaco, nonché direttore artistico del festival di teatro musicale Musiktheatertage Wien.

Ha studiato teoria musicale, direzione d'orchestra e composizione presso l'Università per la Musica e le Arti Performative di Vienna ed è stato direttore musicale dell'Orchestra Association della Gesellschaft der Musikfreunde Wien e del gruppo di teatro musicale Totales Theater Wien. Nel 1992 è diventato assistente personale di Diether de la Motte per la teoria musicale presso la stessa università. Ha inoltre frequentato seminari di composizione con Brian Ferneyhough a Royaumont e Szombathely, presso l'Università di Berkeley negli Stati Uniti, e con Rodney Sharman e Louis Andriessen ad Amsterdam.

Le sue composizioni sono state eseguite da formazioni quali Österreichisches Ensemble für Neue Musik, Die Reihe, Les Percussions de Strasbourg, Sinfonieorchester

Ostrau, Mozarteum Orchester Salzburg, Ensemble Ictus e Stuttgarter Vocalsolisten.

Tra il 1994 e il 2014 Desi si è dedicato in particolare al nuovo teatro musicale, realizzando oltre quaranta produzioni proprie, presentate presso GarageX, dietheater, Wiener Konzerthaus, Brut, Ankerbrotfabrik, Semperdepot e Theater Nestroyhof Hamakom, oltre che a Bregenz nell'ambito delle Bregenzer Festspiele, a Parigi al Festival Oberkampf e a Rotterdam durante gli Operadagen.

Il suo progetto operistico *Tarkovski. The 8th Film* è stato candidato al Fedora Opera Prize nel 2018. Nel 2020, durante le restrizioni dovute alla pandemia, la prima della sua opera *Die Verwechslung*, realizzata dal Sirene-Operntheater di Vienna, è stata prodotta in forma cinematografica. Per l'inverno 2021 era prevista la prima di un nuovo quartetto d'archi, nell'ambito di un workshop dedicato alla musica contemporanea per quartetto, destinato a strumenti appositamente costruiti presso l'Università per la Musica e le Arti Performative dal maestro liutaio C. Schachner. Tra i progetti in preparazione figuravano inoltre *RingDing*, opera madrigalistica in cinque parti per cantanti d'opera e pubblico in bicicletta; un monodramma per soprano e api; e la tetralogia *KOLLAPSOLOGIE*, dedicata alla «fine del mondo come lo conosciamo».

Nel 1989 Desi ha fondato insieme a Christian Utz l'ensemble KlangArten – Neue Musik, di cui ha assunto la direzione musicale, e nel 1994 l'ensemble di teatro musicale ZOON. Come musicista attivo nel campo dell'elettronica dal vivo ha partecipato al gruppo di Francoforte TEXTxtnd. Nel 1993 ha curato il festival di performance di teatro musicale *Das Offene Ohr* presso l'OK Linz; ha inoltre curato l'incontro di produttori

NewOp11, dedicato al nuovo teatro musicale presso il WUK Wien, e organizzato il progetto articolato in più appuntamenti *Re-Cycling Vienna*, dedicato al rapporto tra musica e scienza.

Insieme a Eric Salzman, Desi ha pubblicato *The New Music Theater: Seeing the Voice, Hearing the Body*. Ha inoltre pubblicato lavori sull'attività teatrale di ZOON, tra cui *Vom Projekt zum Produkt als Prozess*, e sulla scena del teatro musicale viennese. La sua attività comprende anche workshop teatrali a New York nel 2009 e nel 2013 e a Londra nel 2010, oltre all'insegnamento della Nuova Musica dopo il 1945 e del Nuovo Teatro Musicale presso l'Università per la Musica e le Arti Performative di Vienna.

Dal 2014 Thomas Desi è co-direttore artistico del festival Musiktheatertage Wien, di cui è anche cofondatore.

Adrian Sutton è scomparso serenamente nella propria abitazione il 10 ottobre 2025, al termine di un percorso di tre anni segnato da un tumore in fase terminale. Questi ultimi tre anni sono stati tra i periodi più produttivi della sua vita: proprio allora ha composto il *Concerto for Violin and Orchestra* e numerosi altri lavori orchestrali di ampie dimensioni, ha organizzato alla Queen Elizabeth Hall di Londra un concerto dedicato alla propria musica con la Royal Philharmonic Orchestra e ha realizzato con Chandos e la BBC Philharmonic Orchestra una registrazione vincitrice di numerosi premi.

Conosciuto soprattutto per le musiche dello spettacolo teatrale di successo internazionale *War Horse*, Sutton ha sviluppato parallelamente un'importante attività in ambito concertistico. Nel giugno 2023, alla Queen Elizabeth Hall del Southbank Centre di Londra, la Royal Philharmonic Orchestra ha dedicato un'intera serata

alle sue composizioni orchestrali, presentando anche la prima esecuzione mondiale del suo *Violin Concerto*.

Ha ricevuto commissioni da diverse istituzioni del mondo della musica classica, tra cui i BBC Proms, e ha lavorato con alcune delle principali orchestre britanniche, fra le quali la BBC Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic Orchestra, la BBC Concert Orchestra, la Royal Philharmonic Orchestra, la Royal Scottish National Orchestra e Opera North.

Particolarmente significativo è stato il suo rapporto con il National Theatre britannico, per il quale ha composto, nell'arco di vent'anni, le musiche di numerose produzioni. *Coram Boy*, *War Horse*, *The Curious Incident of the Dog in the Night-Time* e *Angels in America* sono state tutte trasferite a Broadway, raggiungendo una notorietà internazionale.

Il suo linguaggio musicale, caratterizzato da un'immediata accessibilità, affonda le proprie radici in influenze diverse, tra cui la musica inglese e americana del Novecento, ed è fortemente incentrato sul lirismo, sulla ricchezza armonica e su una spiccata dimensione melodica. Sutton sosteneva con convinzione l'importanza della musica dal vivo, concepita come un'esperienza capace di offrire piacere tanto agli interpreti quanto al pubblico.

La sua passione per l'esecuzione dal vivo e per la musica affidata a interpreti reali si traduceva anche in una particolare attenzione alle difficoltà economiche affrontate dalle orchestre amatoriali, soprattutto per quanto riguarda i costi di noleggio dei materiali musicali. Allo stesso tempo, dedicava gratuitamente parte del proprio tempo a scuole e istituti di formazione in diverse località del Paese.

Molte delle sue composizioni sono disponibili a noleggio per l'esecuzione pubblica.

Fabrizio De Rossi Re – La sua produzione comprende numerose opere di teatro musicale, tra cui *Biancaneve* ovvero *il perfido candore* del 1993, su libretto proprio; *Cesare Lombroso o il corpo come principio morale* del 2001, su libretto di Adriano Vianello; *Musica senza cuore*, azione musicale grottesca liberamente tratta dal libro *Cuore* su libretto di Francesca Angeli (con Paola Cortellesi, rappresentata a Roma nel 2003); *King Kong*, amore mio, opera grottesca e sentimentale, 2011; lavori sinfonico-corali (come la *Rappresentatione* per strumenti antichi, coro e orchestra commissionata dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) e cameristici (*Ricerca* per clavicembalo e archi, scritto per il quartetto d'archi dei Berliner Philharmoniker). La produzione compositiva di De Rossi Re, autore continuamente presente da anni in festival e stagioni in tutto il mondo, è fortemente caratterizzata da un'esplorazione che accoglie e coniuga varie esperienze stilisticamente multiformi, sempre in bilico tra una diretta comunicazione e l'eredità linguistica della sperimentazione.

La sua ricerca è da diversi anni caratterizzata da un'esplorazione aperta a 360 gradi che accoglie e coniuga varie esperienze stilisticamente multiformi sempre in bilico tra una diretta comunicazione e l'eredità linguistica della sperimentazione.

Altre composizioni: *Alatiel* (melologo erotico-sentimentale dal *Decamerone* di G.Boccaccio – Centro Pietà dei Turchini di Napoli – 2008) *Songs and memories* (*L'Occhio della memoria*) ISME International Society for Music Education – Bologna 2008). *Terror vocis*, canti popolari agitati e disperati (2008) Fondazione Musica per

Roma – Auditorium Festival Contemporanea (2009).
L'opera buffa in nove quadri *King Kong amore mio* su libretto di Luis Gabriel Santiago (Opera Incanto) Canti di cielo e terra (Londra 2009, Roma 2010, Helsinki 2011, Parigi 2012).

Insegna Elementi di Composizione presso il Conservatorio G.B.Pergolesi di Fermo e Didattica dell'Improvvisazione e della Composizione presso la Scuola di Specializzazione SSIS Università del Lazio (Indirizzo Musica e Spettacolo). Le sue composizioni sono pubblicate da Adda Records, Agenda, BMG Ricordi, Contempo, Edipan, Fonit Cetra, QQD, RAI Radio Televisione Italiana, RCA, Semar, Sonzogno.

PROSSIMI CONCERTI

MARTEDÌ 25

FACTOR ORE 12 E 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
FACTOR - "New Sounds"
ALLIEVI E PIANISTI DEL CORSO "TABULA RASA. L'ARTE DELL'IMPROVVISAZIONE" / STEFANO BATTAGLIA pianoforte
in coproduzione con Siena Jazz. Attività del Polo Musicale Senese

MERCOLEDÌ 26

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 21.15, BASILICA DI S. LUCCHESI, POGGIBONSI
Allievi del Corso di Violino
SALVATORE ACCARDO / SONIG TCHAKERIAN docenti
STEFANIA REDAELLI pianoforte
con il contributo dell'Associazione Culturale E20 Virtus di Poggibonsi

SPECIAL EVENTS ORE 21.30, CORTILE DI PALAZZO CHIGI SARACINI
Hans Werner Henze. Composer, Communist, Dandy
Documentario di Philipp Quiring e Holger Preuße
Produzione Sounding Images, WDR

GIOVEDÌ 27

FACTOR ORE 17, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Chitarra e nuova musica per chitarra
GIOVANNI PUDDU docente

SPECIAL EVENTS ORE 21.15, CHIESA DI SANT'AGOSTINO
BACH MESSA IN SI MIN. BWV 232
OLENA PINKOWSKA / JULIA STOCKER / LANA KOLOMIETS / LLYÀ DOVNAR / TIM WINKELHOFFER / SHUNSUKE SUZUKI / CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI" BAROCKORCHESTER DER UNIVERSITÄT MOZARTEUM SALZBURG / ALFREDO BERNARDINI
Chigiana-Mozarteum Baroque Program
in coproduzione con Universität Mozarteum Salzburg
in collaborazione con l'Opera della Metropolitana e l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino

VENERDÌ 28

TODAY ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI
Conferenza Concerto
SIMONE FONTANELLI relatore
FLORIAN BIRSAK / STEFANIA REDAELLI
Voci del Corso di Canto Barocco
LISANDRO ABADIE docente
Hans Werner Henze, Giacomo Carissimi
in coproduzione con Universität Mozarteum Salzburg

SABATO 29

FACTOR ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Violino
STEFANIA REDAELLI pianoforte
SALVATORE ACCARDO / SONIG TCHAKERIAN docenti

DOMENICA 30

SPECIAL EVENTS ORE 19, TEATRO DEI ROZZI

Bella Musica!

ENSEMBLE BELLA MUSICA MOZARTEUM

STEFAN DAVID HUMMEL

Wolfgang Amadeus Mozart, Maria Theresia von Paradis, Joseph Haydn, Johann Sebastian Bach, Pietro Mascagni, Ennio Morricone
in coproduzione con Universität Mozarteum Salzburg

OFF THE WALL ORE 21.15, CHIESA DI S. PIETRO, RADICOFANI

Land der Dichter und Denker. La Germania nel tempo di Bach
Chigiana-Mozarteum Baroque Program

SARA MINGARDO / LISANDRO ABADIE / MARCELLO GATTI

ALFREDO BERNARDINI / ELISA CITTERIO VITTORIO GHIEMI

MARCO TESTORI / FLORIAN BIRSAK

Carl Philip Emmanuel Bach, Johann Sebastian Bach, Johann Georg Pisendel, Jiří Antonín Benda, Carl Heinrich Graun

in coproduzione con Universität Mozarteum Salzburg, in collaborazione con Cacciaponti Music Festival

LUNEDÌ 31

LEGENDS ORE 21.15, TEATRO DEI ROZZI

Land der Dichter und Denker. La Germania nel tempo di Bach
Chigiana-Mozarteum Baroque Program

SARA MINGARDO / LISANDRO ABADIE

MARCELLO GATTI / ALFREDO BERNARDINI / ELISA CITTERIO

VITTORIO GHIEMI / MARCO TESTORI FLORIAN BIRSAK

Carl Philip Emmanuel Bach, Johann Sebastian Bach, Johann Georg Pisendel, Jiří Antonín Benda, Carl Heinrich Graun

in coproduzione con Universität Mozarteum Salzburg

SETTEMBRE

MARTEDÌ 1

FACTOR ORE 12.30, PALAZZO CHIGI SARACINI

NUOVE CREAZIONI. Concerto del Corso di Composizione per strumenti antichi Chigiana-Mozarteum Baroque Program

ENSEMBLE STRUMENTALE DEL MOZARTEUM DI SALISBURGO

SIMONE FONTANELLI docente

in coproduzione con Universität Mozarteum Salzburg

ORE 18 E 21.15, TEATRO DEI ROZZI

Concerto del Chigiana-Mozarteum Baroque Program (I e II parte)

SARA MINGARDO / LISANDRO ABADIE / MARCELLO GATTI

ALFREDO BERNARDINI / ELISA CITTERIO VITTORIO GHIEMI /

MARCO TESTORI / FLORIAN BIRSAK docenti

in coproduzione con Universität Mozarteum Salzburg



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ **DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA** ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

KATIA SPITALERI

Grafica e social media

LAURA TASSI

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media

MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MARCO MESSERI

Assistente di produzione

CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala

SUSANNA PASTICCI in collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

grandi sostenitori



con il supporto di



con il contributo di



con il patrocinio di

in collaborazione con



e con



media partner



Si ringraziano i sostenitori del Programma "In Vertice" in particolare

ChiantiBanca, Assoservizi - Confindustria Toscana Sud, Terrecablate Reti e Servizi, Centro Studi Pluriversum, Consorzio Vino Chianti Classico, Bar Il Palio, Citis Arcobaleno s.r.l.

WWW.CHIGIANA.ORG

